

PRONUNCIA C:

La lettera “C” quando è seguita dalle vocali “A”, “O” e “U”, ha suono denominato gutturale che proviene dalla gola.

CA – CO – CU

CASA – COMODO – CURIOSO

Quando invece le sillabe “CA”, “CO” e “CU” hanno la vocale “I” al centro, questa quasi sempre non viene pronunciata, la sua funzione è quella di modificare il suono delle sillabe rendendolo palatale, che si ottiene facendo un momentaneo contatto tra il dorso della lingua e un punto del palato.

CIA – CIO – CIU

CIAMBELLA – CIOCCOLATA – CIUFFO

La lettera “C”, quando è davanti alle vocali “E” e “I”, ha un suono palatale, che come abbiamo visto si ottiene facendo un momentaneo contatto tra il dorso della lingua e un punto del palato.

CE – CI

CERTO – CINEMA

Per ottenere il suono gutturale con questi stessi gruppi di lettere, bisogna aggiungere la lettera “H” al centro.

CHE – CHI

CHEROSENE – CHIAVE

LA PRONUNCIA DI "C DURA" (GUTTURALE)

Casa e **ch**iesa; **pochi** amici **turchi** e cinesi e **poche** amiche **vecchie** e **ricche** tacciono **chi**use in cucina. Un bacio: cinquanta, cento, centocinquanta baci! A **chi**? Elen**chi** telefonici e codici numerici per pescare qualc**un**o, per acc**hi**appare **chi**unque accetti. A **Ch**ieti, a **C**uneo, a **Ch**iasco, a Cipro e a Cesena, o a **P**escara, **cor**re il **P**eschiera e il **p**escatore **p**esca al mercato **com**unale (**ch**e è **ch**iuso per **col**pa di qual**ch**e **ch**irichetto **cur**ioso) **ch**ili di **p**esche; **cost**osi **c**ocomeri accat**ast**ati in **cas**se e **cas**sette di **mus**ica **class**ica e da **cam**era, **archi**, **ch**itarre e violoncelli, con certi concerti che ascolti **cont**enta come **ch**i **ch**iede **car**ità.

LA PRONUNCIA DI "C DURA" NON È EVIDENZIATA

Pacchi di carne di porco incartata per pochi pacifisti precisi; chiuse a chiave nordiche cimici e sudicie mucche che chiacchierano e coccolano i cuccioli; ciurme di abbacchi, cumuli di capitelli dorici, ionici e corinzi che con lo sconto costano pochi marchi tedeschi che in banca convengono al cambio con la corona; pellicole cinematografiche che inchiodano allo schermo il pubblico in ciabatte; docenti freschi e indecenti, con acciacchi reumatici, colitici e gastritici ma comicamente democratici, che socchiudono gli occhi e dicono ciao.

LETTURA C DOLCE:

Il suono deve essere nitido e pulito.

1. **Lucio e Decio** hanno vicino un micio, che tra dieci mesi diventerà un micione feroce.
2. Invece di **cuocere i ceci**, Cecilia chiese a Cesare di cucinare i cetrioli alla siciliana.
3. Era Confucio che faceva la **ciambella con l'anice**, che piaceva tanto a Carla.
4. **Aiace, con faccia atroce**, dice a Lucilia: "Mi piace più il gelato al cioccolato che al caffè"
5. A Cècina è più facile **recitare senza luce**, a piena voce e in santa pace.

SCIOGLILINGUA

Il cuoco cuoce in cucina e dice che la cuoca giace e tace perché sua cugina non dica che le piace cuocere in cucina col cuoco.

Chi ama chiama chi ama, chiamami, tu che chi ami chiami. Chi amo chiamo se tu non chiami.

Mi attacchi i tacchi tu che attacchi i tacchi? Io attaccarti i tacchi a te? Attaccati te i tuoi tacchi tu che attacchi i tacchi!

schiavo con lo schiaccianoci, che cosa schiacci? Schiaccio sei noci del vecchio noce con lo schiaccianoci.

C'era una volta una cincibiriciaccola che aveva centocinquanta cincibiriciaccolini. Un giorno la cincibiriciaccola disse ai suoi centocinquanta cincibiriciaccolini: "Smettetela di cincibiriciaccolare sempre, altrimenti un giorno non cincibiriciaccolerete più".